

Scheda di sicurezza:	Rev. 1
Data:	10.10.2022
Luogo:	Trento (TN)

## Scheda di sicurezza Pro Patch

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Codice: PPS

Denominazione: Pro Patch

Marchio: 

#### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzi pertinenti: conglomerato bituminoso a freddo per la manutenzione stradale, riparazione di pavimentazioni stradali.

Utilizzi sconsigliati: Non sono raccomandati altri utilizzi rispetto a quelli sopra elencati, per altri utilizzi effettuare una valutazione dei rischi connessi preventivamente all'uso del prodotto.

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione sociale: **EDILPAVIMENTAZIONI SRL**

Indirizzo: **Via Bolzano, 2-4**

Località e Stato: **38015 LAVIS (TN), Italia**

Tel: **+39 0461 870645**

E.mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:

**cristiana@viatek.pro**

Responsabile dell'immissione sul mercato: **Edilpavimentazioni Srl**

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni rivolgersi a: + 39 0461 870645

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Caratteristiche chimiche, descrizione: conglomerato bituminoso a freddo con bitume

modificato. Componenti tossici: questo prodotto non contiene prodotti tossici menzionabili. Il materiale è trasportato e applicato a temperatura ambiente. L'utilizzo del prodotto non genera nessuno specifico pericolo per l'ambiente. Indicazioni particolari per l'ambiente: non gettare nelle acque e nelle canalizzazioni. Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

### **2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti**

Classificazione e indicazioni di pericolo: /

### **2.2 Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo: /

Avvertenze: /

Consigli di prudenza: /

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

### **2.3 Altri pericoli**

Informazioni non disponibili.

## **3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

### **3.1 Sostanze**

Informazione non pertinente.

### **3.2 Miscela**

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

## **4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Non crea nessun disturbo, lavarsi con acqua e sapone per eliminare lo sporco.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico, non somministrare nulla per via orale se la vittima non è cosciente.

**INALAZIONE:** n.a.

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per altri sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

## 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

In caso di irregolarità o di malessere domandare consiglio ad un medico (mostrare l'etichetta del prodotto se possibile).

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione, in caso di incendio il prodotto può rilasciare fumi tossici.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### 5.4 Ulteriori indicazioni

Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare la dispersione della sostanza, il contatto ed il deflusso nel suolo. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari informare subito l'autorità competente.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### **6.5 Altre informazioni**

/

## **7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### **7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato,

lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Evitare l'esposizione diretta al sole. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### **7.3 Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili.

## **8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**

### **8.1 Parametri di controllo**

Non si conoscono valori di esposizione limite.

### **8.2 Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro.

#### **PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### **PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### **PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Non necessario.

#### **PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Non necessario.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Granuloso
Colore	Nero opaco
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 100°C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 100°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Il prodotto non è a rischio di esplosione
Limite superiore esplosività	Il prodotto non è a rischio di esplosione
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Più pesante dell'aria.
Peso specifico	2,4 kg/m <sup>3</sup>
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione.	Questo prodotto non è incendiabile
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Il prodotto non è a rischio di esplosione
Proprietà ossidanti	Non disponibile

### 9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### **10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

### **10.4 Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare.

### **10.5 Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili.

### **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno.

## **11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Altre informazioni: le concentrazioni dei composti organici volatili (VOC) ricercati sono inferiori al limite di quantificazione del metodo di analisi.

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### **12.1 Tossicità**

Informazioni non disponibili.

### **12.2 Persistenza e degradabilità**

I componenti del bitume sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a

una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

### **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB (rif. Bitume).

### **12.4 Mobilità del suolo**

Questo prodotto non è solubile in acqua e non va incontro a migrazione nell'ambiente.

### **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Informazioni non disponibili.

### **12.6 Altri effetti avversi**

Non presenti.

## **13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

#### **IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### **14.1 Precauzioni speciali per gli utilizzatori (operazioni di trasporto)**

Nessuna.

## **15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

### **15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Secondo i criteri della legislazione attuale della UE, questo materiale non è classificato

come pericoloso e non richiede etichettatura. D.Lgs. 16 giugno 1998 n\* 285: (Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei



preparati pericolosi). DPR 336/94 (Tabella delle Malattie professionali nell'industria). Testo unico sulla Sicurezza: D.L. 09 aprile 2008 n. 81 (attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei posti di lavoro).

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### **15.3 Restrizioni all'uso**

Nessuna.

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
  - CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
  - CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
  - CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
  - CLP: Regolamento CE 1272/2008
  - DNEL: Livello derivato senza effetto
  - EmS: Emergency Schedule
  - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
  - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
  - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
  - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
  - IMO: International Maritime Organization
  - INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
  - LC50: Concentrazione letale 50%
  - LD50: Dose letale 50%
  - OEL: Livello di esposizione occupazionale
  - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
  - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
  - PEL: Livello prevedibile di esposizione
  - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
  - REACH: Regolamento CE 1907/2006
  - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
  - TLV: Valore limite di soglia
  - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
  - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- 
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
  - VOC: Composto organico volatile

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.